



# COMUNE DI CHIETI

## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Data 30 Luglio 2015

N. 8

**OGGETTO: Imposta Unica Comunale – Tassa sui rifiuti (TARI): - Approvazione piano finanziario tariffe per l'anno 2015.-**

L'anno duemilaquindici, il giorno trenta del mese di luglio in Chieti, alle ore 8,30, nella sala delle adunanze della sede Provinciale, in Corso Marrucino 97 , (per impraticabilità della sede principale), convocato dal Presidente in attuazione della legge 267/2000 mediante avvisi trasmessi via e-mail a ciascun consigliere, e previa partecipazione al Prefetto di Chieti e pubblicazione, come per legge, dell'O.d.G. all'Albo Pretorio di questo Comune, si è riunito il

### CONSIGLIO COMUNALE

in sessione di eccezionale urgenza ed in seduta pubblica di 1^ convocazione.

Il Presidente dott. Liberato Aceto, alle ore 8.58 , apre la seduta, ai sensi dell'art. 50, comma 1 del regolamento del Consiglio Comunale e invita il Segretario generale ad effettuare l'appello per la verifica del numero legale. All'appello risultano presenti n. 14 consiglieri, numero insufficiente per la validità della seduta di I Convocazione.

Il Presidente, quindi, alle ore 9,25 , ai sensi dell'art.50, comma 2 del Regolamento invita nuovamente il Segretario Generale ad effettuare l'appello per constatare la presenza del numero legale.

**All'appello delle ore 9.25 risultano presenti 30 consiglieri .**

|                              | P. | A. |                                 | P. | A. |
|------------------------------|----|----|---------------------------------|----|----|
| 1) Aceto Liberato            | X  |    | 17) Fusilli Elisabetta          | X  |    |
| 2) Argenio Ottavio           | X  |    | 18) Giammarino Anna Maria       | X  |    |
| 3) Costa Stefano             | X  |    | 19) Marino Graziano             | X  |    |
| 4) Costantini Diego          | X  |    | 20) Marzoli Alessandro          | X  |    |
| 5) D'Arcangelo Manuela       | X  |    | 21) Melideo Roberto             | X  |    |
| 6) De Lio Mario              | X  |    | 22) Micomonaco Maura            | X  |    |
| 7) Di Biase Nicoletta        | X  |    | 23) Raimondi Enrico             | X  |    |
| 8) Di Giovanni Marco Filippo | X  |    | 24) Rapposelli Nicola           | X  |    |
| 9) Di Iorio Alessio          | X  |    | 25) Ricciardi Clara             | X  |    |
| 10) Di Paolo Bruno           | X  |    | 26) Rispoli Stefano             | X  |    |
| 11) Di Paolo Marco           |    | X  | 27) Russo Marco                 | X  |    |
| 12) Di Pasquale Franco       | X  |    | 28) Sablone Gessica             | X  |    |
| 13) D'Ingiullo Marco         | X  |    | 29) Sablone Renata              |    | X  |
| 14) Donatelli Stefania       | X  |    | 30) Tacconelli Donato           | X  |    |
| 15) Febo Luigi               | X  |    | 31) Vitale Emiliano             | X  |    |
| 16) Ferrara Pietro Diego     | X  |    | 32) Zappalorto Chiara           | X  |    |
|                              |    |    | 33) Di Primio Umberto – Sindaco |    | X  |

Presiede il dott. Liberato ACETO.-

Assiste il Segretario Generale avv. Celestina LABBADIA.

Partecipano, per relazionare sugli argomenti iscritti all'O.d.G., senza diritto di voto gli Assessori:

|            |            |              | Presente | Assente |
|------------|------------|--------------|----------|---------|
| GIAMPIETRO | Giuseppe   | Vice Sindaco | X        |         |
| BEVILACQUA | Alessandro | Assessore    | X        |         |
| COLANTONIO | Mario      | Assessore    | X        |         |
| DE MATTEO  | Emilia     | Assessore    |          | X       |
| DI BIASE   | Carla      | Assessore    |          | X       |
| DI FELICE  | Raffaele   | Assessore    | X        |         |
| SALUTE     | Maria Rita | Assessore    |          | X       |
| LUISE      | Valentina  | Assessore    | X        |         |
| VIOLA      | Antonio    | Assessore    | X        |         |

**OGGETTO: Imposta Unica Comunale – Tassa sui rifiuti (TARI):  
Approvazione piano finanziario tariffe per l'anno 2015.-**

-----

Il **Presidente**, alle ore 9.25, constatata la presenza del numero legale per la seduta di I Convocazione dichiara aperti i lavori.

Il Presidente pone in discussione la proposta di delibera in oggetto.

Si dà atto che al tavolo della Presidenza vengono depositati n. 2 pregiudiziali a firma del cons. Febo ed altri, n. 1 emendamento a firma del cons. Marzoli ed altri, n. 5 emendamenti a firma del cons. Ottavio Argenio e, in corso di discussione, una questione sospensiva a firma del cons. Febo ed altri, come depositati in atti.

Si apre una lunga discussione, con varie sospensioni dei lavori e con interventi di più consiglieri, come da de. registrazione in atti, nel corso della quale: viene respinta una richiesta di rinvio della seduta del cons. Raimondi; viene respinta una richiesta di sospensione dei lavori per 12 ore del cons. Febo; viene respinta la pregiudiziale n. 1 del cons. Febo ed altri; non viene trattata la pregiudiziale n. 2 del cons. Febo ed altri per assenza dei proponenti al momento della discussione della stessa; viene respinta una richiesta di sospensione dei lavori del cons. Di Paolo B.; viene respinta una richiesta di inversione dell'odg del cons. Argenio; viene respinta la richiesta di sospensiva a firma del cons. Febo ed altri; viene respinto l'emendamento a firma del cons. Marzoli; vengono respinti gli emendamenti a firma del cons. Argenio ( tutto come da deregistrazione in atti).

Si dà atto che in corso di discussione entra l'Assessore Carla Di Biase.

Si dà atto, altresì, che nel corso della discussione entrano il Dirigente ad interim del Settore AAFF, dott. Francesco Palumbo, il Dirigente del VII Settore Ing. Giuseppe La Rovere e i Revisori dei conti dott. Salvatore e dott. Consalvi.

**Il Presidente, quindi, pone a votazione per appello nominale la proposta di delibera in oggetto e, all'esito del voto, la dichiara approvata avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:**

Presenti 23 (sono usciti: Di Giovanni, Di Iorio, Febo, Ferrara, Giammarino, Raimondi, Zappalorto)

Votanti 23

Favorevoli 19 ( Aceto, Costa, Costantini, De Lio, Di Biase, Di Pasquale, D'Ingiullo, Donatelli, Fusilli, Marino, Melideo, Micomonaco, Rapposelli, Ricciardi, Rispoli, Russo, Sablone G., Tacconelli, Vitale)

Contrari 4 ( Argenio, D'Arcangelo, Di Paolo B., Marzoli)

Il presidente subito dopo pone a votazione per alzata di mano la proposta di immediata eseguibilità della delibera e, all'esito del voto la dichiara approvata avendo accertato e proclamato le medesime risultanze della votazione precedente, ovvero n.19 voti favorevoli e n. 4 voti contrari.

**Pertanto, visti gli esiti delle votazioni sopra riportate :**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTO** l'art. 1, comma 639, della L. 27/12/2013, n. 147, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'imposta unica comunale (IUC), composta dall'imposta municipale propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla tassa sui rifiuti (TARI) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI);

**VISTI** inoltre gli articoli 1 e 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68, i quali hanno modificato la disciplina della TARI;

**VISTO** in particolare il comma 683 il quale stabilisce che: *"il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia..."*;

**RICHIAMATO** inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

**RICHIAMATO** l'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446, relativo alla potestà generale degli Enti Locali in materia di entrate;

**RICHIAMATO** il regolamento comunale per la disciplina del tributo, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 701 del 05/09/2014 ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446 e dell'art. 1, comma 682, della L. 27/12/2013, n. 147;

**CONSIDERATO** che la tariffa è determinata sulla base dei criteri indicati nel regolamento di cui al D.P.R. 27/04/1998, n. 158, come previsto dall'art. 1, comma 651, della L. 27/12/2013, n. 147 ;

**RICHIAMATO** in particolare l'art. 8 del D.P.R. 27/04/1998, n. 158, disciplinante il piano finanziario e la prescritta relazione);

**ESAMINATE** le tariffe del tributo per l'anno 2015, relative alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche, calcolate applicando il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/99, tenuto conto dei seguenti criteri:

- copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, ai sensi dell'art. 1, comma 654, della L. 147/2013, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente, al netto dei costi del servizio di gestione dei rifiuti prodotti dalle istituzioni scolastiche statali (art. 1, comma 655, della L. 147/2013);
- articolazione delle tariffe delle utenze non domestiche sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come previste dal vigente regolamento comunale per la disciplina del tributo;

**DATO ATTO** che la copertura delle riduzioni/esenzioni previste dal regolamento comunale per la disciplina del tributo, ai sensi dell'art. 1, comma 660, della L. 147/2013, è stata disposta ripartendo l'onere sull'intera platea dei contribuenti;

**VISTA:**

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) ;
- La nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale sono state rese note le modalità di pubblicazione delle aliquote e dei regolamenti inerenti la IUC sul citato portale

**VISTO** il parere favorevole di regolarità tecnica espressa dalle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, di regolarità contabile, espresso dal Dirigente del IV Settore Gestione Risorse Finanziarie, a norma dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrale e sostanziale;

**VISTO** il D.Lgs 18/08/2000, n. 267;

**VISTA** la Legge finanziaria 23 dicembre 2014, n. 190;

**VISTO** il decreto del Ministero dell'Interno del 13/05/2015;

**VISTO** il vigente regolamento che istituisce e disciplina il tributo comunale sui rifiuti;

**VISTO** il D.M. 102/2013;

**VISTI** gli esiti della votazione;

**DELIBERA**

Per i motivi di cui in premessa:

- 1) di approvare il Piano Finanziario per l'anno 2015 allegato A) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- 2) di determinare per l'anno 2015, le tariffe e agevolazioni della TARI come allegato B) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- 3) Di determinare per l'anno 2015 le seguenti tariffe della tassa sui rifiuti (TARI):

**UTENZE DOMESTICHE**

| n. componenti | Quota fissa (€/mq/anno) | Quota variabile (€/anno) |
|---------------|-------------------------|--------------------------|
| 1             | 0,807788                | 77,30                    |
| 2             | 0,937433                | 154,60                   |
| 3             | 1,017215                | 198,08                   |
| 4             | 1,087024                | 251,22                   |
| 5             | 1,096996                | 314,02                   |
| 6 o più       | 1,057105                | 362,33                   |

## UTENZE NON DOMESTICHE

|    | Categoria attività                                                                                     | Quota fissa<br>(€/mq/anno) | Quota<br>Variabile<br>(€/mq/anno) |
|----|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------|-----------------------------------|
| 1  | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto                                              | 0,963270                   | 2,101656                          |
| 2  | Cinematografi e teatri, installazioni di attrazioni, giochi e divertimento dello spettacolo viaggiante | 0,713533                   | 1,553013                          |
| 3  | Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta, parcheggi                                        | 0,713533                   | 1,570711                          |
| 4  | Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi, aree operative aperte                            | 1,221925                   | 2,672421                          |
| 5  | Stabilimenti balneari                                                                                  | 0,838401                   | 1,836183                          |
| 6  | Esposizioni, autosaloni                                                                                | 0,811644                   | 1,785301                          |
| 7  | Alberghi con ristorante                                                                                | 2,158438                   | 4,727619                          |
| 8  | Alberghi senza ristorante                                                                              | 1,721399                   | 3,760857                          |
| 9  | Case di cura e riposo, caserme, carceri                                                                | 1,774914                   | 3,875895                          |
| 10 | Ospedali                                                                                               | 2,042488                   | 4,457722                          |
| 11 | Uffici, agenzie, studi professionali, ambulatori                                                       | 1,846267                   | 4,026330                          |
| 12 | Banche ed istituti di credito                                                                          | 1,132734                   | 2,462255                          |
| 13 | Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli                | 1,765994                   | 3,849348                          |
| 14 | Edicola, farmacia, tabaccaio,.                                                                         | 2,238710                   | 4,889114                          |
| 15 | Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato        | 1,311117                   | 2,853827                          |
| 16 | Banchi di mercato beni durevoli                                                                        | 2,122761                   | 5,561644                          |
| 17 | parrucchiere, barbiere, estetista, lavanderia                                                          | 2,399255                   | 5,234228                          |
| 18 | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista                         | 1,614369                   | 3,519720                          |
| 19 | Carrozzeria, autofficina, elettrauto                                                                   | 2,042488                   | 4,451085                          |
| 20 | Attività industriali con capannoni di produzione                                                       | 1,132734                   | 2,466680                          |
| 21 | Attività artigianali di produzione beni specifici                                                      | 1,221925                   | 2,679058                          |
| 22 | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub                                                          | 6,065031                   | 13,242642                         |
| 23 | Mense, birrerie, hamburgerie                                                                           | 4,548774                   | 9,910965                          |
| 24 | Bar, caffè, pasticceria                                                                                | 4,566612                   | 9,955211                          |
| 25 | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari                           | 3,567665                   | 7,787187                          |
| 26 | Plurilicenze alimentari / miste                                                                        | 3,576585                   | 7,813734                          |
| 27 | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante.                                                                 | 7,884541                   | 17,224726                         |
| 28 | Ipermercati di generi misti                                                                            | 3,906594                   | 8,519448                          |
| 29 | Banchi di mercato generi alimentari                                                                    | 5,975840                   | 13,052387                         |
| 30 | Discoteche, night club, parti comuni centri commerciali                                                | 2,390336                   | 5,220955                          |

- 4) di dare atto che con le tariffe proposte di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal piano finanziario;
- 5) di dare atto che sull'importo della tassa sui rifiuti, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs 504/92, con l'aliquota deliberata dalla provincia, ai sensi dell'art. 1, comma 666, della L. 147/2013;
- 6) di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione;
- 7) di trasmettere il presente atto alla Società Teateservizi Srl per gli adempimenti conseguenti;
- 8) di dichiarare, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

**COMUNE DI CHIETI**

*Proposta di deliberazione per la Consiglio Comunale:*

**OGGETTO:** *Imposta unica comunale - Tassa sui rifiuti (Tari)  
Approvazione Piano Finanziario - Tariffe per l'anno 2015.*

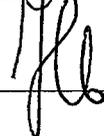
**Pareri previsti dall'art. 49, comma 1, D.lgs 18.8.2000, n. 267**

Il sottoscritto dott. Francesco Palumbo, nella sua qualità di Dirigente del 4° Settore, ad interim ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.lgs 267/2000, esprime parere favorevole

in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di delibera in oggetto, demandando ogni valutazione all'organo deliberante.

Chieti, 26/7/2015

firma

  
\_\_\_\_\_

Il sottoscritto dott. Francesco Palumbo nella sua qualità di Dirigente ad interim del IV Settore, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs 267/2000, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico/contabile, sulla proposta di delibera in oggetto.

Chieti, 28/7/2015

firma

  
\_\_\_\_\_

## PIANO FINANZIARIO TARI 2015

### 1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Alla luce della vigente legislazione in materia di tassa sui rifiuti solidi urbani si ritiene opportuno riepilogare gli aspetti salienti delle disposizioni regolamentari al fine di fornire adeguati chiarimenti in una vicenda particolarmente complessa.

La tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (**TARSU**) è stata istituita dalla legge 20 marzo 1941, n. 366, con la quale il legislatore ha operato una completa revisione delle previgenti norme in materia di raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani contenute nel T.U.F.L. (R.D. del 14 settembre 1931, n. 1175) il quale già prevedeva un corrispettivo per il ritiro e trasporto dei rifiuti domestici.

La materia è stata revisionata dal D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915, per poi essere inclusa nel D. Lgs. 15 novembre 1993, n. 507, che ha completamente disciplinato in maniera innovativa la tassa rifiuti, unitamente a tassa occupazione suolo pubblico e imposta di pubblicità.

Il legislatore, pur mantenendo pressoché inalterato l'impianto generale del tributo, ne ha ridefinito i caratteri rendendo più marcata la sua natura di "tassa" attraverso il rafforzamento del legame tra la sua corresponsione e la prestazione del servizio pubblico di rimozione dei rifiuti.

È intervenuto, poi, il D. Lgs. 5 febbraio 1997 n.22 (cosiddetto decreto Ronchi – **TIA1**), che ha previsto la soppressione, seppure con modalità graduali e rapportate alle singole situazioni gestionali e strutturali dei comuni, della tassa per lo smaltimento dei rifiuti e dalla sua sostituzione con la tariffa per la gestione del servizio. Il medesimo decreto prescriveva, inoltre, che la tariffa fosse determinata in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio. Con la successiva emanazione del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 venivano definite nel dettaglio le modalità di determinazione e di applicazione della tariffa per il servizio.

La tariffa prevista dal D.Lgs. 22/1997 non è mai diventata obbligatoria per i Comuni, ed è stata definitivamente abrogata dal D.Lgs 152/2006 che ha istituito la tariffa integrata ambientale (**TIA2**).

Il finanziamento del servizio rifiuti poteva essere attuato, pertanto, mediante tre diverse tipologie di prelievo:

- la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (**TARSU**), disciplinata dal D.Lgs 507/93;
- la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, denominata anche tariffa di igiene ambientale (**TIA1**), disciplinata dall'art. 49 del D.Lgs 22/97 e dal DPR 158/99;
- la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, denominata tariffa integrata ambientale (**TIA2**), disciplinata dall'art. 238 del D.Lgs 152/2006;

Con il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, con la Legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successivamente modificato dall'art. 1, comma 387, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità per il 2013), è stato istituito il "Nuovo Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (**TARES**), a copertura dei costi relativi al servizio di igiene urbana e di altri servizi ad esso connessi, che, a partire dal 1° gennaio 2013, ha sostituito la norme previgenti, e ha stabilito che il calcolo della tariffa dovesse avvenire sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158.

Questo ha comportato un diverso metodo di calcolo delle tariffe mediante approvazione di un apposito piano finanziario che tenesse conto di tutte le componenti di costo del servizio.

Anche la **TARES** è stata a sua volta abrogata dal comma 704 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) che ha istituito l'Imposta Unica Comunale (**IUC**)

nella quale è ricompresa la TARI (tributo servizio rifiuti) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La nuova normativa prevede che la tariffa sia determinata sempre con i criteri del D.P.R. 158/1999, e, confermando la stesura di un Piano Finanziario, utilizza lo stesso impianto logico nella determinazione dei costi e nel calcolo delle tariffe adottato per la TARES.

Per il corrente anno 2015, salvo lievi modifiche di natura non sostanziale, vengono utilizzate le stesse disposizioni per la determinazione della tariffa.

## 2. IL PIANO FINANZIARIO

Il D.P.R. n. 158/1999 afferma che La tariffa di riferimento rappresenta l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali in modo da coprire tutti i costi afferenti il servizio di gestione dei rifiuti urbani. Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni, con l'applicazione di coefficienti standard di produzione dei rifiuti variabili tra un minimo ed un massimo e riferiti alle diverse aree geografiche, per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti raccolti e conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione; la tariffa, infine è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica.

Dalle norme ora richiamate si evince, quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- rispetto del principio "chi inquina paga";
- individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- individuazione delle utenze domestiche e non domestiche;
- calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo

Il presente Piano finanziario redatto a norma del D.P.R. 158/1999, e successive modifiche e integrazioni, si pone come strumento di base ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, tenuto conto dei principi sopra richiamati, con particolare riferimento alla corretta determinazione dei profili tariffari della TARI, nei suoi aspetti economico-finanziari.

Il piano, inoltre, valuta le caratteristiche generali della collettività nella sua rappresentazione anagrafica:

|                       | 2014   | 2015   |
|-----------------------|--------|--------|
| Numero abitanti       | 54983  | 54835  |
| Utenze domestiche     | 21.172 | 31.099 |
| Utenze non domestiche | 2.720  | 3217   |

Ulteriore elemento di valutazione il numero delle famiglie residenti nel territorio comunale e la loro composizione che costituiscono il numero delle utenze domestiche servite nell'ambito della raccolta dei rifiuti con il sistema "porta a porta".

|                                       | Numero        | Metri quadri     |
|---------------------------------------|---------------|------------------|
| Famiglia di 1 componente              | 7.155         | 607.485          |
| Famiglia di 2 componenti              | 6.916         | 602.623          |
| Famiglia di 3 componenti              | 5.835         | 603.269          |
| Famiglia di 4 componenti              | 3.010         | 367.817          |
| Famiglia di 5 componenti              | 844           | 87.073           |
| Famiglia di 6 o più componenti        | 329           | 35.405           |
| Non residenti o locali a disposizione | 1.347         | 112.984          |
| Superfici domestiche accessorie       | 5.663         | 148.117          |
| <b>Totale (escluso pertinenze)</b>    | <b>31.099</b> | <b>2.416.773</b> |

### 3. GLI OBIETTIVI

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso cui il comune comunica la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani quale elemento economico degli obiettivi proposti:

- **igiene urbana:** migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale;
- **riduzione della produzione di RSU:** sensibilizzare i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti al fine di ridurre la complessiva produzione del rifiuto e consentire all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione;
- **riduzione dei RSU indifferenziati:** la riduzione di tale prodotto indifferenziato consente di diminuire il costo sempre maggiore del servizio di trasporto e smaltimento;
- **gestione del ciclo della raccolta differenziata:** la raccolta differenziata è un sistema di raccolta dei rifiuti che consente di raggruppare quelli urbani in base alla loro tipologia materiale, compresa la frazione organica umida, e di destinarli al riciclaggio, e quindi al riutilizzo di materia prima. Divisi a monte dai cittadini presso la propria abitazione e recuperati domicilio dal Comune "porta a porta" vengono destinati ad impianti di trattamento dei rifiuti. Qui vengono depurati dalla presenza di materiali estranei e non omogenei, e avviati agli impianti industriali di produzione che impiegano quelle che, a questo punto, sono divenute "materie prime seconde".
- **contenitori stradali:** completo abbandono del sistema che oltre ad essere motivo di scarsa separazione rappresenta anche ricettacolo di abbandono di rifiuti in prossimità del manufatto con conseguente scarsa igiene;
- **sociale:** migliorare il grado di soddisfazione dei cittadini in termini di qualità percepita del servizio mediante: modalità di riscossione semplificate, agevolazione per il conferimento dei rifiuti, le migliori condizioni di igiene dei contenitori, una buona assistenza per gli utenti ai centri di raccolta, il servizio a domicilio per la raccolta degli ingombranti, il riconoscimento a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale, economico e ambientale una riduzione/esonero della tariffa, in relazione ai propri programmi d'intervento socio - assistenziali e alla disponibilità finanziaria.

#### 4. IL MODELLO GESTIONALE

La gestione del servizio di igiene ambientale è affidata alla Società Formula Ambiente in a.t.i. con C.N.S. la quale opera con proprie strutture operative e decisionali e conferisce i rifiuti indifferenziati prevalentemente presso l'impianto DECO in contrada Casoni di Chieti.

Il servizio di riscossione e di gestione del tributo è affidato alla società partecipata Teateservizi srl che provvede a tutti gli adempimenti compresa la procedura coattiva

La raccolta differenziata è la tipologia adottata dal Comune e il servizio è svolto mediante raccolta domiciliare "porta a porta" di carta e cartone (contenitore bianco), vetro/lattine/plastica (contenitore giallo), organico (contenitore marrone) e residuo (contenitore nero).

Viene inoltre effettuata la raccolta dei rifiuti urbani ingombranti, mediante prenotazione al numero verde del gestore del servizio; lo spazzamento meccanizzato e manuale delle strade, delle piazze, delle piste ciclopedonali, dei parcheggi e delle aree pubbliche o ad uso pubblico; lo svuotamento dei cestini portarifiuti dislocati sul territorio comunale; la redazione e distribuzione calendario annuale del servizio ed opuscolo informativo sulle corrette modalità della raccolta differenziata; il rendiconto mensile sui dati delle raccolte, riepilogo semestrale, compilazione annuale del MUD e dei dati per l'osservatorio provinciale;

#### 5. IL PROSPETTO ECONOMICO-FINANZIARIO

La tariffa è determinata secondo quanto disposto dall'art. 14 del D.L. 201/2011 e s. m. e i., dal D.P.R. 158/1999 e dal vigente Regolamento comunale che disciplina il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.

La metodologia tariffaria si articola, come detto, nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo. In linea di massima non vi sono state sostanziali variazioni rispetto all'anno precedente.

Le tariffe così determinate deve essere poi maggiorate del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, ai sensi dell'art. 14, comma 28, del D.L. 201/2011 e s. m. e i.

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macro categorie:

- a) CG => Costi operativi di gestione, dove: CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni); CRT = costi di raccolta e trasporto; CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato); AC = altri costi.
- b) CC => Costi comuni, dove: CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso; CGG = costi generali di gestione; CCD = costi comuni diversi.
- c) CK => Costo d'uso del capitale

*Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori da suddividere nella parte fissa della tariffa destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, e nella parte variabile correlata alla effettiva produzione di rifiuto, in sintesi:*

*a) fissi : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK*

*b) variabili : CRT + CTS + CRD + CTR*

*La tariffa così costruita è una previsione per cui nella pratica applicazione di tale risultato sulla banca dati della tassa rifiuti si andrà a determinare l'effettivo valore del ruolo ed il corrispettivo che ciascun utilizzatore dovrà versare. Successivamente all'esito delle dichiarazioni degli utenti utilizzatori, alle eventuali correzioni, al riconoscimento di condizioni oggettive e soggettive che danno diritto ad esenzioni o agevolazioni si andrà a definire l'effettivo ruolo dell'anno di riferimento. Tale attività comporta che ordinariamente solo un anno o due dopo la previsione si ha la definizione certa degli importi.*

*Il regolamento attuale prevede che entro il terzo anno (quindi con il piano finanziario 2016) si debba provvedere al riequilibrio in positivo o negativo per i due anni precedenti.*

*Oltre alla determinazione dei costi come sopra illustrati la norma prevede che si debba prendere in considerazione sia le cosiddette quote inesigibili, cioè derivanti da procedure coattive che non hanno consentito il recupero della tassa per motivi diversi, fattispecie che al momento non si è ancora verificata, nonché le quote di dubbia esigibilità, ricomprendendo tra queste quelle connesse a procedure fallimentari e concorsuali, importo che nel corrente piano finanziario è di € 118.702,28 ed è stato ricompreso tra i costi comuni diversi (CCD).*

*Di seguito si espongono le tabelle sopra illustrate:*

**Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2015****IN EURO (I.V.A. inclusa)**

| <b>Comune di CHIETI</b>                                                                                                    |                     |                        |                      |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|------------------------|----------------------|
| <b>COSTI</b>                                                                                                               | <b>PARTE FISSA</b>  | <b>PARTE VARIABILE</b> | <b>TOTALE</b>        |
|                                                                                                                            | <b>50%</b>          | <b>50%</b>             |                      |
| Revisione prezzi 2014 1,5%                                                                                                 | 0,00                | 0,00                   |                      |
| CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade                                                                         | 1.329.354,38        |                        | <b>1.329.354,38</b>  |
| CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso                                         | 644.803,63          |                        | <b>644.803,63</b>    |
| CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare) | 682.905,49          |                        | <b>682.905,49</b>    |
| CCD – Costi comuni diversi                                                                                                 | 121.202,25          |                        | <b>121.202,25</b>    |
| AC – Altri costi operativi di gestione                                                                                     | 1.085.000,00        |                        | <b>1.085.000,00</b>  |
| CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)                         | 0,00                |                        | <b>0,00</b>          |
| CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani                                                              |                     | 6.750.578,62           | <b>6.750.578,62</b>  |
| CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani                                                         |                     | 1.060.000,00           | <b>1.060.000,00</b>  |
| CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale                                                                        |                     | 0,00                   | <b>0,00</b>          |
| CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti    |                     | 0,00                   | <b>0,00</b>          |
| <b>SOMMANO</b>                                                                                                             | <b>3.863.265,75</b> | <b>7.810.578,62</b>    | <b>11.673.844,37</b> |
|                                                                                                                            | <b>33,09%</b>       | <b>66,91%</b>          | <b>100,00%</b>       |

|                         |                |
|-------------------------|----------------|
| <b>% COPERTURA 2015</b> | <b>100,00%</b> |
|-------------------------|----------------|

| <b>PREVISIONE ENTRATA AL NETTO DELLE AGEVOLAZIONI</b> |              |              |                      |
|-------------------------------------------------------|--------------|--------------|----------------------|
|                                                       |              |              | <b>11.673.844,37</b> |
| MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE                      |              |              |                      |
| ENTRATA TEORICA                                       | 3.863.265,75 | 7.810.578,62 | 11.673.844,37        |
| AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO                  |              |              | <b>470.000,00</b>    |

|                               |               |              |              |
|-------------------------------|---------------|--------------|--------------|
| <b>UTENZE DOMESTICHE</b>      | 2.202.061,48  | 4.185.244,92 | 6.387.306,40 |
| % su totale di colonna        | <b>57,00%</b> | 53,58%       | 54,71%       |
| % su totale utenze domestiche | 34,48%        | 65,52%       | 100,00%      |

|                                   |              |              |              |
|-----------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| <b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>      | 1.661.204,27 | 3.625.333,70 | 5.286.537,97 |
| % su totale di colonna            | 43,00%       | 46,42%       | 45,29%       |
| % su totale utenze non domestiche | 31,42%       | 68,58%       | 100,00%      |

| <b>QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2014</b> |                   |               |
|-----------------------------------------------|-------------------|---------------|
|                                               | <b>Kg</b>         | <b>%</b>      |
| <b>TOTALE R.S.U.</b>                          | <b>25.311.235</b> |               |
| DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE                 | 3.796.685         | <b>15,00%</b> |
| A CARICO UTENZE                               | 21.514.550        |               |
| UTENZE NON DOMESTICHE                         | 9.986.126         | 46,42%        |
| UTENZE DOMESTICHE                             | 11.528.424        | 53,58%        |
| INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE          |                   | <b>0,50</b>   |

|                              |            |
|------------------------------|------------|
| OCCUPANTI NON RESIDENTI      | <b>3</b>   |
| AREA GEOGRAFICA              | <b>sud</b> |
| ABITANTI >5000               | <b>SI</b>  |
| ADDIZIONALE PROVINCIALE 2014 | <b>5%</b>  |

28/07/2015  
  
 TEATESERVIZ S.r.l.



IMPOSTA UNICA COMUNALE 2014  
TASSA RIFIUTI ( TARI)

AGEVOLAZIONI/ESENZIONI

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | Categoria | % riduzione |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|-------------|
| Abitazione occupate da soggetti che risiedono o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |           | 15%         |
| Fabbricati rurali ad uso abitativo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |           | 30%         |
| Attività produttive di rifiuti speciali su superficie non esattamente individuabile;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |           | 20%/50%     |
| Utenze domestiche che abbiano avviato il compostaggio di residui organici;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |           | 20%         |
| Unità immobiliari ad uso abitativo occupate da soggetti passivi nel cui nucleo familiare è presente uno o più portatori di handicap a cui sono stati riconosciuti la disabilità grave ovvero a condizione che l'handicap del familiare abbia connotazione di gravità, come precisato al comma 3 dell'art. 3 della legge 104/92 o non vedenti o sordomuti, e grandi invalidi di guerra di cui all'art. 38 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 accertati sulla base di specifica normativa, con reddito ISEE complessivo non superiore a € 20.000,00; |           | 50%         |
| Unità immobiliari ad uso abitativo occupate da soggetti passivi nel cui nucleo familiare è presente uno o più portatori di handicap, individuati ai sensi della legge 104/92 a cui non sono stati riconosciuti la disabilità grave ovvero la condizione che l'handicap del familiare non abbia connotazione di gravità, come precisato al comma 3 art. 3 della stessa legge, senza limitazioni di percentuale e con reddito ISEE complessivo dell'intero nucleo familiare, non superiore a € 15.000,00                                               |           | 25%         |
| Nuclei familiari con minimo 3 figli a carico e con reddito ISEE complessivo non superiore a € 15.000,00;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |           | 20%         |
| Tutte le unità immobiliari appartenenti a nuclei familiari, ubicate nel raggio di metri 1000, , dalla discarica Colle Marcone e meglio individuate con apposito provvedimento di Giunta Comunale;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |           | 50%         |
| Tutte le unità immobiliari appartenenti a nuclei familiari, ubicate nel raggio di metri 1000, con esclusione delle categorie C/1, C/3 e D, dalla discarica Casoni, di via Penne e G. Di Vittorio, e meglio individuate con apposito provvedimento di Giunta Comunale;                                                                                                                                                                                                                                                                                |           | Esenzione   |
| Tutte le unità immobiliari appartenenti a nuclei familiari ubicate su: via Custoza, , via Auriti fino a via Custoza, via Pomilio primo tratto, con esclusione delle categorie C/1, C/3 e D, meglio individuate con apposito provvedimento di Giunta Comunale;                                                                                                                                                                                                                                                                                        |           | Esenzione   |
| Tutte le unità immobiliari appartenenti a nuclei familiari, ubicate nel raggio di metri 250, con esclusione delle categorie C/1, C/3 e D, dagli impianti di trattamento reflui, siti in località Buon Consiglio, zona industriale Chieti Scalo e Valle Para, e meglio individuate con apposito provvedimento di Giunta Comunale                                                                                                                                                                                                                      |           | Esenzione   |
| Le abitazioni occupate da nuclei familiari il cui reddito è costituito unicamente da pensione minima INPS, ovvero da importo analogo erogato da qualsiasi altro organismo previdenziale; Le abitazioni occupate da nuclei familiari il cui reddito è costituito unicamente da indennità di mobilità corrisposta, ai sensi delle vigenti leggi, dall'INPS;                                                                                                                                                                                            |           | Esenzione   |
| I locali nei quali verranno aperte nuove attività, con destinazione a pubblico esercizio individuate con apposito provvedimento di giunta Comunale (per i primi tre anni);                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |           | Esenzione   |
| Nuclei familiari con tutti i componenti di oltre 70 anni, con reddito ISEE complessivo € 15.000,00;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |           | 20%         |
| Nuclei familiari con i coniugi di età non superiore a 35, con reddito ISEE complessivo € 15.000,00;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |           | 20%         |

IMPOSTA UNICA COMUNALE 2015  
TASSA RIFIUTI (TARI)

AGEVOLAZIONI/ESENZIONI

|                                                                                                                         |     |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| <i>Esercizi commerciali (bar, tabaccherie, ecc.)- che dismettono apparecchiature per giochi elettronici a pagamento</i> | 40% |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|

Firmati all'originale

**Il Presidente**  
f.to Aceto

**Il Segretario Generale**  
f.to Labbadia

---

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio on line per gg. 15 consecutivi: dal 31 luglio al 15 agosto 2015.

Chieti, 31 luglio 2015



**Il Segretario Generale**  
*avv. Celestina Labbadia*

  
\_\_\_\_\_